

LO STUDIO IPL

## I metalmeccanici artigiani e il contratto integrativo



In Alto Adige sempre più integrativo per i metalmeccanici artigiani

► BOLZANO

Il contratto integrativo del metalmeccanico artigianato esercita un forte ruolo sulla politica dei redditi. In tutti i territori analizzati l'elemento economico costituisce la materia maggiormente negoziata, concretizzandosi principalmente in integrazioni alla retribuzione. La consistenza di tale integrativo è arrivata a costituire, in media, il 12% della retribuzione totale. Si stima che circa 2.100 dipendenti altoatesini siano interessati da tale contratto. Lo afferma lo studio dell'Istituto promozione dei lavoratori (Ipl) di Bolzano. L'apporto dell'integrativo territoriale altoatesino, che è aumentato considerevolmente negli ultimi 20 anni, è il più cospicuo fra gli integrativi delle altre province/regioni.

«È auspicabile una maggior ricorso all'utilizzo della contrattazione integrativa: da un lato per regolare in maniera specifica aspetti quale l'orario di lavoro o il sistema di inquadramento, dall'altro per estendere il ruolo dell'Ente bilaterale al fine di farlo divenire "fabbrica del pensiero" del settore artigiano», sottolinea l'Ipl. Data la piccola dimensione che caratterizza le imprese artigiane (in Alto Adige pari a 3,9 di addetti per azienda) e che rende praticamente impossibile una contrattazione aziendale, si è consolidata nel tempo la prassi di una contrattazione integrativa territoriale.